



METAURO NOSTRO – CULTURA E TERRITORIO

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO

OGGETTO: Richiesta attività di controllo ambientale

Abbiamo appreso dai notiziari nazionali e dalla stampa locale che almeno 100 mila tonnellate di rifiuti tossici nocivi venivano smaltiti illegalmente in discariche o in siti non idonei delle Marche. Parte di questi rifiuti finivano anche nella Valle del Metauro nelle discariche di Monteschiantello, di Barchi e all'interno di una cava a diretto contatto con il terreno (a Carrara di Fano) con potenziale pericolo di contaminazione. L'indagine denominata "operazione arcobaleno" è stata condotta dai carabinieri del Noe di Ancona e dalla procura di Pesaro e ha riguardato il periodo 2003-2005.

La nostra terra sta diventando una grande pattumiera. C'è stata subito una corsa da parte degli enti locali a puntualizzare che la competenza sui controlli è della provincia e l'annuncio della stessa regione a voler stipulare convenzioni con i vari enti preposti per generiche verifiche su tutto il territorio regionale. Come al solito sempre troppo tardi, non è bastato l'allarme "agroter" di Mondavio di tempo fa e per fortuna che del cosiddetto termovalorizzatore di Orciano si sono accorti i cittadini in tempo, almeno speriamo. Sarà ormai ora che la tutela dell'ambiente e delle risorse naturali sia considerata una priorità per le Marche? A cominciare anche dalla corretta programmazione, gestione e controllo di ogni singolo territorio comunale?. Non vogliamo che le Regione diventi ulteriore territorio di conquista.

Dopo quanto accaduto nella cava di Carrara, chiediamo prioritariamente e concretamente alla provincia di Pesaro e Urbino di voler verificare tutte le cave presenti nel territorio sia quelle dismesse che quelle in attività analizzando i siti anche in profondità per accertare eventuale presenza o meno di rifiuti tossici nocivi eventualmente depositati nel corso degli anni. In modo particolarmente approfondito quelle situate vicino alle falde acquifere, ai fiumi, ai pozzi. Chiediamo inoltre di conoscere nel dettaglio i risultati delle indagini e delle analisi effettuate. Ciò ovviamente non esclude la necessità di verificare anche lo stato delle discariche interessate, ma riteniamo tuttavia fondamentale un controllo preventivo e urgente su questa direzione.

Distinti saluti.

Montefelcino 08.03.2007

IL PRESIDENTE

Stefano Bellagamba